

aree: Centro-Nord, Mezzogiorno e (territori) Misti<sup>21</sup>. Questa analisi contribuisce a chiarire, con esclusivo riguardo agli interventi posti in essere dalle amministrazioni centrali, l'evoluzione delle variabili osservate per singola area geografica. Osservando i dati relativi alla distribuzione delle principali variabili di interesse per territorio (Tabella 3.4), nel 2017 emerge un trend di generalizzata crescita per il Centro-Nord con aumenti ben più marcati rispetto all'area del Mezzogiorno. In particolare, si segnala che, nel Centro-Nord, il numero delle *domande approvate* fa segnare un +125% circa e le *agevolazioni concesse* risultano in aumento dell'82% rispetto al precedente anno. Per entrambe le variabili il Mezzogiorno mostra aumenti più contenuti: +31% per le *domande approvate* e +23% per le *agevolazioni concesse*.

Con riferimento alla spesa effettivamente erogata, il Mezzogiorno fa segnare una contrazione nell'ultimo anno di rilevazione: l'ammontare delle *agevolazioni erogate* in quest'area risulta in diminuzione del 24% circa rispetto al precedente anno e si attesta intorno ai 530 milioni di euro. Osservando la serie storica, il trend negativo delle agevolazioni erogate nelle regioni del sud Italia ha interessato anche il biennio precedente con riduzioni attorno al 21% circa.

<b>Tabella 3.4</b>	<b>Interventi delle amministrazioni centrali per ripartizione geografica (milioni di euro)</b>					
	2012	2013	2014	2015	2016	2017
<b>Domande approvate (n.)</b>						
Centro-Nord	1738	1225	3082	6324	4632	10430
Mezzogiorno	3033	7101	25004	2982	2557	3340
Misti	159	104	3829	4999	11173	19279
<b>Agevolazioni concesse</b>						
Centro-Nord	671,40	924,00	800,40	656,61	985,53	1.793,68
Mezzogiorno	607,68	748,86	1.941,81	480,71	637,45	786,91
Misti	11,56	70,67	621,30	166,32	366,87	442,03
<b>Agevolazioni erogate</b>						
Centro-Nord	973,48	673,75	862,98	744,57	470,25	737,15
Mezzogiorno	722,63	740,72	1.131,91	886,87	701,09	530,27
Misti	263,38	179,25	132,29	44,93	82,42	80,26
<b>Investimenti agevolati</b>						
Centro-Nord	5.042,34	4.981,21	3.568,79	5.648,90	7.002,19	13.609,09
Mezzogiorno	486,68	709,09	2.021,24	474,12	593,70	1.256,21
Misti	219,77	1.176,50	752,51	1.215,64	1.215,55	242,91

Fonte: MISE

<sup>21</sup> La necessità di inserire una categoria residuale denominata (territori) "Misti" è giustificata dalla presenza di imprese beneficiarie multi-sede e tali da non poter consentire di ricondurre l'impegno o la spesa ad una specifica area territoriale.

Per contro, il Centro-Nord registra un significativo aumento (prossimo al +57%) anche per quanto riguarda le agevolazioni erogate. Ciò ha comportato il superamento, in termini di ammontare, del Centro-Nord sul Mezzogiorno per quanto concerne le agevolazioni erogate.

Il divario tra Centro-Nord e Mezzogiorno è ancora più evidente osservando i risultati di monitoraggio degli investimenti agevolati nel 2017: le imprese localizzate nelle aree del Centro-Nord hanno attivato oltre il 90% (pari a circa 13,6 miliardi di euro) degli investimenti agevolati complessivi (15,2 miliardi di euro). Tale marcata distanza tra territori interviene nonostante il significativo aumento (+112%) degli investimenti agevolati registrato nel Mezzogiorno nell'ultimo anno di rilevazione.

#### 3.4. INTERVENTI DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI PER OBIETTIVI ORIZZONTALI DI POLITICA INDUSTRIALE

L'analisi della distribuzione funzionale degli strumenti di incentivazione degli interventi promossi a livello di amministrazione centrale consente di approfondire il profilo della destinazione degli impegni e della spesa per obiettivi orizzontali di politica industriale.

La diversa priorità data agli obiettivi di politica industriale tra agevolazioni concesse ed erogate può considerarsi rappresentativa dell'evoluzione finalistica degli interventi di sostegno al tessuto economico e produttivo.

Nel quadro dei nuovi impegni assunti nel 2017, il totale delle agevolazioni concesse viene così ripartito tra gli obiettivi di politica industriale: il 35% circa dell'ammontare è stato destinato alla *Internazionalizzazione* (oltre 1 miliardo di euro), oltre il 25% (circa 760 milioni di euro) verso lo *Sviluppo produttivo e territoriale* e il 24% circa è destinato all'obiettivo *R&S&I* (circa 733 milioni di euro). Tra gli strumenti più attivi sul fronte degli impegni, per quel che riguarda l'ultimo anno di rilevazione, si segnalano: il Finanziamento del credito all'esportazione (SACE), il Fondo crescita sostenibile, i Contratti di sviluppo e la Legge Nuova Sabatini.

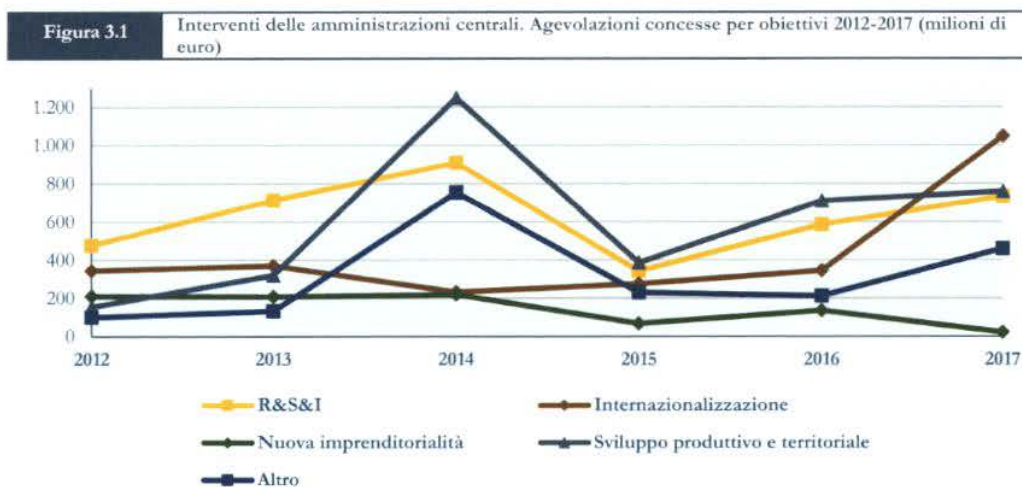
**Tabella 3.5** Interventi delle amministrazioni centrali per obiettivo. Quadro di sintesi 2012-2017 (milioni di euro)

	2012	2013	2014	2015	2016	2017
<b>Agevolazioni concesse</b>						
R&S&I	477,498	713,133	908,386	343,609	587,156	733,306
Internazionalizzazione	346,033	370,375	233,059	276,922	345,114	1047,505
Nuova imprenditorialità	211,655	207,899	220,218	67,326	135,403	22,363
Sviluppo produttivo e territoriale	154,954	319,937	1247,82	386,04	708,885	759,076
Altro	100,498	132,18	754,026	229,752	213,286	460,371
<b>Totale</b>	<b>1.290,64</b>	<b>1.743,52</b>	<b>3.363,51</b>	<b>1.303,65</b>	<b>1.989,84</b>	<b>3.022,62</b>
<b>Agevolazioni erogate</b>						
R&S&I	1196,506	818,68	907,641	763,191	595,872	583,234
Internazionalizzazione	278,393	243,944	176,622	94,98	67,722	53,569
Nuova imprenditorialità	175,625	158,418	145,114	140,679	75,571	70,472
Sviluppo produttivo e territoriale	257,476	321,335	572,884	481,192	428,887	284,006
Altro	51,489	51,342	324,915	196,328	85,71	356,398
<b>Totale</b>	<b>1.959,49</b>	<b>1.593,72</b>	<b>2.127,18</b>	<b>1.676,37</b>	<b>1.253,76</b>	<b>1.347,68</b>

Fonte: MISE

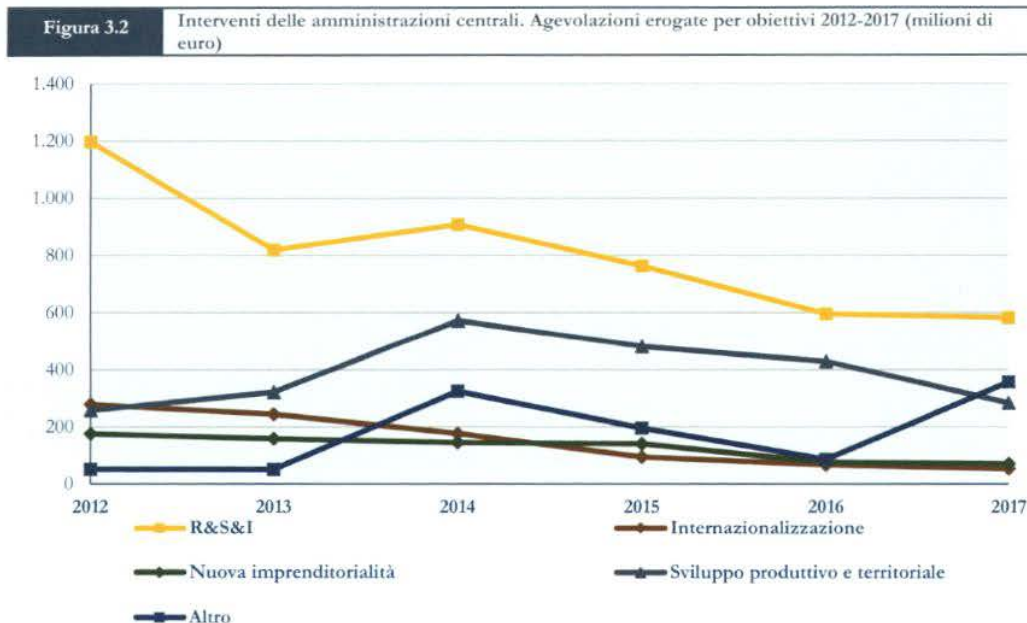
Con riguardo alla spesa erogata, originata dagli impegni assunti negli anni precedenti, emerge una maggiore intensità di spesa negli obiettivi R&S&I e *Sviluppo produttivo e territoriale*. Il primo, con circa 583 milioni di euro, risulta l'obiettivo prevalente nel 2017, confermando il dato registrato negli anni precedenti: la promozione delle attività di R&S&I, infatti, orienta circa il 43% delle risorse erogate, mentre lo Sviluppo produttivo e territoriale, in termini di livelli di spesa erogata, finalizza il 21% circa delle erogazioni complessive.

Analizzando ora il profilo dell'evoluzione temporale delle concessioni (Figura 3.1), l'ultimo anno di rilevazione, in conseguenza dell'incremento significativo registrato negli impegni assunti, registra andamenti crescenti per tutte le voci in esame, ad eccezione delle concessioni per l'obiettivo *nuova imprenditorialità*. Da segnalare, il forte incremento fatto registrare nell'ultimo anno dalle agevolazioni concesse per l'obiettivo *internazionalizzazione*.



Fonte: MISE

La dinamica della spesa rendicontata nel 2017 (Figura 3.2) fa, invece, osservare livelli allineati rispetto al precedente anno, salvo la riduzione più pronunciata delle erogazioni per l'obiettivo *Sviluppo produttivo e territoriale*, che prosegue nella contrazione iniziata a partire dal 2014.



Fonte: MISE

### 3.5. RIPARTIZIONE SU SCALA REGIONALE DEGLI INTERVENTI DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI PER OBIETTIVI ORIZZONTALI DI POLITICA INDUSTRIALE

Al fine di evidenziare la distribuzione territoriale degli interventi agevolativi di competenza delle amministrazioni centrali, la presente sezione illustra i flussi regionali del complesso delle risorse movimentate.

Con riguardo alle risorse impegnate, l'analisi mira a fornire elementi utili sul legame tra le finalità di politica industriale (i.e. *Internazionalizzazione, Nuova imprenditorialità, Ricerca, sviluppo e innovazione, Sviluppo produttivo e territoriale*) perseguite dai singoli interventi e la relativa distribuzione geografica regionale.

In Tabella 3.6 (dato percentuale aggregato 2012-2017), pertanto, viene esposta la ripartizione su scala regionale delle agevolazioni concesse articolate per finalità di politica industriale perseguita.

Tabella 3.6	Interventi agevolativi delle amministrazioni centrali: Agevolazioni concesse nel periodo 2012-2017 per obiettivo (valore percentuale rispetto al totale)			
	Internazionalizzazione	Nuova imprenditorialità	R&S&I	Sviluppo produttivo e territoriale
Piemonte	14,51	0,44	69,53	15,53
Valle d'Aosta	19,94	0,00	59,06	20,99
Lombardia	50,60	0,48	47,41	1,51
Trentino Alto Adige	46,06	0,11	52,85	0,97
Veneto	46,99	0,70	51,73	0,58
Friuli Venezia Giulia	85,23	0,02	14,62	0,12
Liguria	6,17	2,73	81,37	9,72
Emilia Romagna	34,48	0,66	57,07	7,79
Toscana	17,07	5,76	63,37	13,81
Umbria	16,88	3,50	38,83	40,80
Marche	29,17	2,85	58,16	9,82
Lazio	47,29	6,31	30,88	15,52
Abruzzo	4,91	11,56	52,26	31,26
Molise	6,16	26,45	33,94	33,45
Campania	1,48	15,48	20,00	63,05
Puglia	3,82	31,08	28,10	37,01
Basilicata	0,89	18,39	20,15	60,57
Calabria	1,45	35,34	13,57	49,64
Sicilia	2,20	15,84	18,34	63,63
Sardegna	2,52	13,45	25,85	58,18

Fonte: MISE

Gli strumenti di intervento che mirano al sostegno alle attività private di R&S&I e di facilitazione alla Internazionalizzazione movimentano la maggior parte delle risorse concesse a favore di operatori economici localizzati nelle Regioni del Centro-Nord: nella citata area geografica, infatti, tali finalità assorbono rispettivamente circa il 52% e il 34% delle concessioni.

Al contrario, gli operatori economici operanti nelle Regioni del Mezzogiorno beneficiano di più risorse allorquando gli strumenti perseguono gli obiettivi di promozione dello Sviluppo produttivo e territoriale (media del 50% circa) e di supporto alla Nuova imprenditorialità (media del 21% circa). Tale andamento appare in linea con le caratteristiche proprie dei tessuti produttivi regionali.

Considerando, inoltre, i vincoli derivanti dalla disciplina degli aiuti di Stato, appare evidente che il sistema produttivo del Nord, più dinamico e strutturato, riesce a beneficiare in misura più sostenuta di forme di sostegno alle attività di R&S&I.

Andando più nel dettaglio nelle macro tendenze sopra rilevate, è interessante segnalare che, rispetto all'incidenza media nelle Regioni del Centro-Nord, per l'obiettivo R&S&I (52% circa) si segnalano per un particolare scostamento la Regione Liguria (81%) e il Friuli Venezia Giulia (15% circa). Per quest'ultima le agevolazioni concesse risultano per lo più impegnate per il supporto all'internazionalizzazione (85%). Per quel che concerne il Mezzogiorno, invece, le imprese localizzate nella Regione Sicilia beneficiano maggiormente, rispetto alla media per area territoriale, delle risorse movimentate sull'obiettivo *Sviluppo produttivo e territoriale* (64%); per quanto attiene, invece, all'obiettivo *Nuova imprenditorialità*, il valore di maggior rilievo si registra nella Regione Calabria (35%).

A corredo dei commenti ricavabili dalla Tabella 3.6, inoltre, è possibile elaborare una serie di rappresentazioni grafiche che consentono di analizzare il rapporto tra impegni e obiettivi di politica industriale su base regionale. Per ciascun obiettivo di politica industriale nel periodo 2012-2017, rispetto al valore medio nazionale, si riporta l'incidenza sul totale delle risorse concesse di ciascuna Regione<sup>22</sup>.

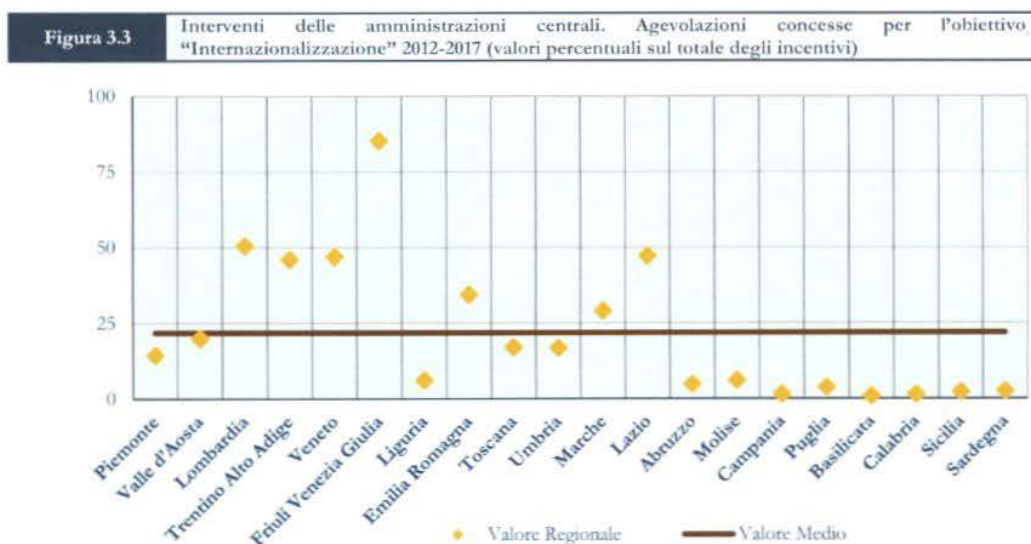
Da un quadro di insieme è possibile affermare che, salvo alcune eccezioni, i risultati dell'analisi danno evidenza della presenza di tendenze comuni per le aree territoriali di appartenenza (Centro-Nord e Mezzogiorno). Il posizionamento delle singole aree

---

<sup>22</sup> Il valore medio nazionale, riferito a ciascun obiettivo di politica industriale, è un indice ottenuto considerando i valori percentuali di risorse concesse da parte di ciascuna Regione italiana. Tale valore è utile al fine di disporre di un termine di confronto rappresentativo dell'intero Paese rispetto alle singole Regioni.

geografiche rispetto alla media nazionale, infatti, è strettamente connesso alle peculiarità territoriali del tessuto produttivo e alle specifiche finalità d'intervento perseguite. Nelle Regioni del Centro e, in particolare, del Nord Italia, in cui il tessuto industriale mostra storicamente una maggiore concentrazione e dinamismo delle attività d'impresa, si registra una maggiore intensità di impegni rispetto alla media (ed ancora di più rispetto alle Regioni del Mezzogiorno) nel caso degli obiettivi di Internazionalizzazione e R&S&I. Per contro, gli obiettivi di sviluppo e riequilibrio territoriale, nonché di creazione di nuova imprenditorialità, appaiono movimentare risorse pressoché esclusivamente nelle aree meno sviluppate del paese.

In riferimento all'obiettivo *Internazionalizzazione* (Figura 3.3), le Regioni del Nord mostrano, in buona parte, valori al di sopra della media nazionale (pari al 21,9%).



Fonte: MISE

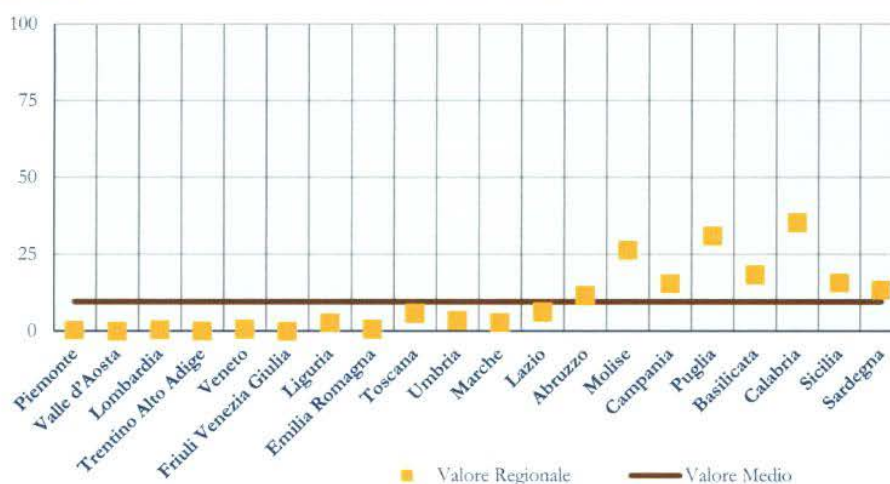
In tale contesto, il Friuli Venezia Giulia presenta il valore più elevato con l'85,2%. Nell'ambito dello spaccato regionale del Nord Italia, tuttavia, la Regione Liguria, con una percentuale del 6,2%, risulta ben al di sotto del valore medio. Osservando il dato relativo alle Regioni del Centro Italia, per il medesimo obiettivo, la Regione Marche ed il Lazio presentano valori sopra la media, mentre Toscana e Umbria si posizionano sotto alla media nazionale. Per quel che riguarda, infine, le Regioni del Mezzogiorno, appare evidente, senza eccezione alcuna, che le concessioni per l'obiettivo *Internazionalizzazione* siano estremamente al di sotto della media nazionale:

il valore più basso è espresso dalla Regione Basilicata con una percentuale di movimentazione di risorse tramite concessioni dello 1,02%.

Le linee di tendenza esposte con riguardo all'obiettivo *Internazionalizzazione* sono molto diverse laddove si passi ad analizzare la distribuzione delle concessioni per l'obiettivo *Nuova imprenditorialità* (Figura 3.4).

Figura 3.4

Interventi delle amministrazioni centrali. Agevolazioni concesse per l'obiettivo "Nuova imprenditorialità" 2012-2017 (valori percentuali sul totale degli incentivi)



Fonte: MISE

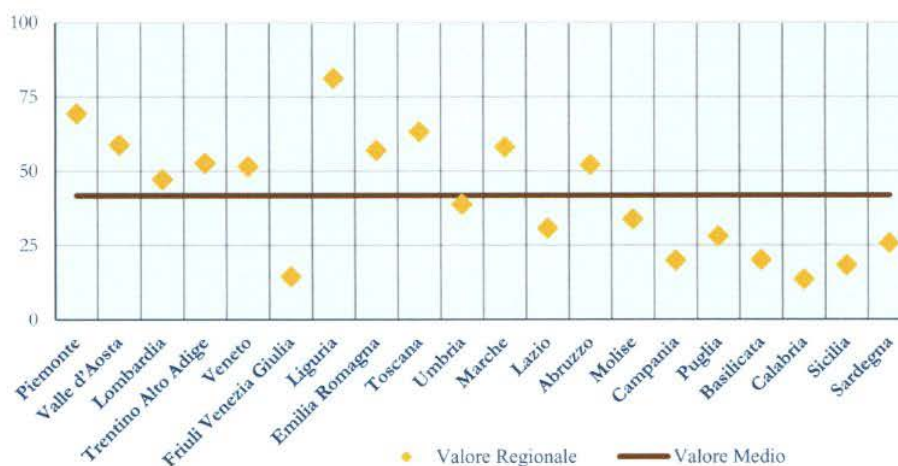
In questo caso, le Regioni del Mezzogiorno mostrano percentuali di incidenza delle agevolazioni concesse superiori al valore medio nazionale (9,6%): il valore percentuale più elevato per il perseguimento di tale finalità si registra in Calabria (35,3%). Per contro, come prevedibile, le imprese localizzate nelle Regioni del Centro e del Nord risultano al di sotto della media.

Le agevolazioni concesse per R&S&I, sotto il profilo della distribuzione territoriale, registrano una media nazionale più elevata rispetto ai precedenti obiettivi, sintomatica della ampiezza delle ricadute sull'intero territorio nazionale e in coerenza con l'elevata focalizzazione delle risorse nazionali su tale obiettivo: la quota di destinazione media nazionale è pari al 41,9% (Figura 3.5).

L'analisi su base regionale mette in luce, seppur con una maggiore variabilità rispetto agli altri obiettivi, un'alta capacità di attrazione delle risorse decretate nell'area del Centro-Nord Italia.



**Figura 3.5** Interventi delle amministrazioni centrali. Agevolazioni concesse per l'obiettivo "Ricerca e sviluppo e innovazione" 2012-2017 (valori percentuali sul totale degli incentivi)

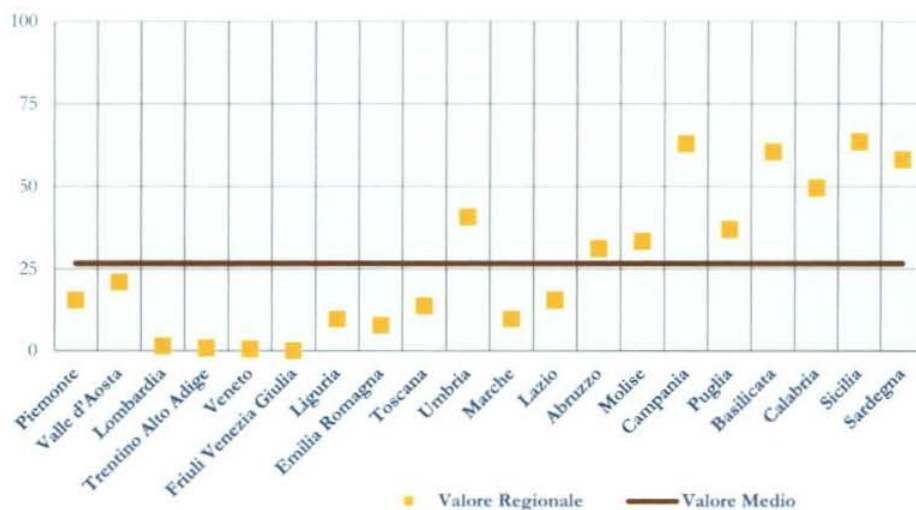


Fonte: MISE

Tutte le regioni in questione presentano valori al di sopra della media, ad eccezione del Friuli Venezia Giulia (14,6%) e dell'Umbria (38,8%). Nell'ambito di queste Regioni, la Liguria presenta il dato più elevato (81,4%). Nel Mezzogiorno solo la Regione Abruzzo presenta un valore superiore alla media nazionale, mentre tutte le altre si collocano ben al di sotto.

Volgendo, infine, l'attenzione al quadro delle risorse concesse per il perseguimento dell'obiettivo *Sviluppo produttivo e territoriale*, sotto il profilo della distribuzione regionale, la media nazionale è pari al 26,7% (Figura 3.6). Tale livello è superato quasi esclusivamente dal tessuto produttivo del Mezzogiorno. Nello specifico, infatti, le Regioni del Centro-Nord presentano livelli percentuali sensibilmente inferiori alla media. I valori riferibili alle Regioni meridionali, si attestano invece ampiamente al di sopra (e.g. Sicilia 63,6%). Tale fenomeno non deve considerarsi anomalo alla luce delle peculiari finalità di questi tipi d'interventi volti a stimolare gli investimenti, la creazione di posti di lavoro e l'insediamento di nuovi stabilimenti nelle aree geografiche più svantaggiate.

**Figura 3.6** Interventi delle amministrazioni centrali. Agevolazioni concesse per l'obiettivo "Sviluppo produttivo e territoriale" 2012-2017 (valori percentuali sul totale degli incentivi)



Fonte: MISE

Nel complesso, l'illustrazione grafica offerta (Figure da 3.3 a 3.6) consente di osservare una scarsa concentrazione intorno alle rispettive medie nazionali per singolo obiettivo, il che denota una significativa diversità nella capacità di orientare le risorse decretate attraverso gli interventi agevolativi in funzione degli obiettivi perseguiti.

### 3.6. INTERVENTI DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI PER CLASSE DIMENSIONALE E OBIETTIVI ORIZZONTALI DI POLITICA INDUSTRIALE

La distribuzione delle agevolazioni per classe dimensionale di beneficiari, Piccola e media impresa (PMI) e Grande impresa (GI), consente di vagliare un ulteriore aspetto di interesse.

L'ultimo anno di rilevazione (2017) mostra flussi di impegni caratterizzati da un'equa ripartizione tra PMI e Grandi Imprese (Tabella 3.7): per ciascuna categoria, il dato si attesta a circa 1,5 miliardi di euro.

Dall'analisi incrociata con gli obiettivi orizzontali di politica industriale nel 2017, le PMI mostrano un'alta rappresentatività nell'obiettivo *Sviluppo produttivo e territoriale*. Rispetto al totale delle risorse impegnate per le PMI, infatti, circa il 38% sono

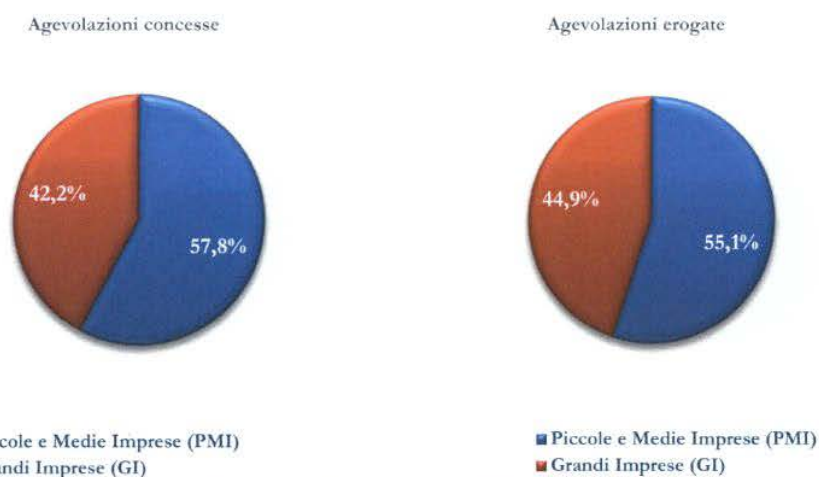
concesse per l'obiettivo in parola. Dal lato delle Grandi Imprese, invece, si può notare una più significativa concentrazione di risorse concesse per l'obiettivo *Internazionalizzazione*: la quota distributiva delle agevolazioni concesse per questo obiettivo alla categoria della GI è pari al 61% circa.

Sul fronte della spesa erogata (Tabella 3.7), il quadro relativo al 2017 fa osservare una distribuzione più sbilanciata a favore delle PMI (oltre 800 milioni di euro) rispetto alle GI (518 milioni di euro). Osservando la categoria della Grande Impresa si può notare che, diversamente da quanto emerso dall'analisi della distribuzione degli impegni, le erogazioni sono maggiormente concentrate sul fronte della promozione delle attività di R&S&I (83,7%).

<b>Tabella 3.7</b> Interventi delle amministrazioni centrali. Agevolazioni concesse/erogate per obiettivo e classe dimensionale, anno 2017 (milioni di euro)						
Agevolazioni concesse	PMI	%	GI	%	Totale	%
R&S&I	325,04	22,11	383,85	25,43	708,89	23,79
Internazionalizzazione	118,97	8,09	920,04	60,96	1.039,00	34,87
Nuova imprenditorialità	22,36	1,52	0,00	0,00	22,36	0,75
Sviluppo produttivo e territoriale	554,29	37,71	204,79	13,57	759,08	25,48
Altro	449,32	30,57	0,66	0,04	449,98	15,10
<b>Totale</b>	<b>1.469,98</b>	<b>100</b>	<b>1.509,333</b>	<b>100</b>	<b>2.979,31</b>	<b>100</b>
Agevolazioni erogate						
R&S&I	146,01	18,13	434,21	83,73	580,22	43,82
Internazionalizzazione	33,35	4,14	13,28	2,56	46,64	3,52
Nuova imprenditorialità	70,47	8,75	0,00	0,00	70,47	5,32
Sviluppo produttivo e territoriale	203,01	25,20	69,77	13,45	272,78	20,60
Altro	352,62	43,78	1,35	0,26	353,97	26,73
<b>Totale</b>	<b>805,46</b>	<b>100</b>	<b>518,61</b>	<b>100</b>	<b>1.324,07</b>	<b>100</b>

Fonte: MISE

Analizzando la ripartizione delle agevolazioni per classi dimensionali di imprese in ottica pluriennale (Figura 3.7), le PMI risultano beneficiarie complessivamente del 57,8% e 55,1%, rispettivamente, del totale concesso e erogato. Tale risultato, determinato dalle caratteristiche peculiari del tessuto produttivo italiano (i.e. maggiore numerosità delle imprese di dimensioni piccole e medie), riflette solo in parte quanto rilevato nel 2017: i risultati operativi dell'ultimo anno di rilevazione mostrano, infatti, una distribuzione più equilibrata delle risorse impegnate tra le due categorie di imprese.

**Figura 3.7** Interventi delle amministrazioni centrali. Agevolazioni per classi dimensionali in milioni di euro (valori cumulati 2012-2017)

Fonte: MISE

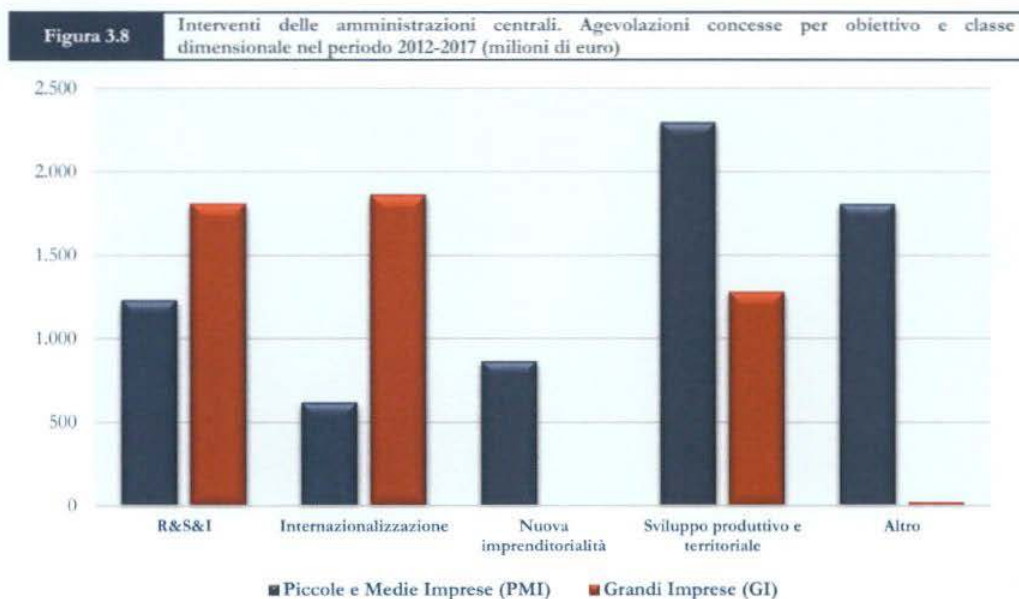
In ottica pluriennale (Tabella 3.8 e Figura 3.8), è possibile constatare che le GI riescono ad assorbire la quota prevalente di risorse decretate attraverso l'operatività di strumenti volti a promuovere R&S&I (circa 1,8 miliardi di euro versus 1,2 miliardi di euro) e, ancor di più, Internazionalizzazione (circa 1,9 miliardi di euro versus 0,6 miliardi di euro).

**Tabella 3.8** Interventi delle amministrazioni centrali. Agevolazioni concesse per obiettivo e classe dimensionale nel periodo 2012-2017 (milioni di euro)

	PMI	%	GI	%	Totale	%
R&S&I	1.228,83	18,04	1.810,19	36,38	3.039,02	25,78
Internazionalizzazione	617,28	9,06	1.862,44	37,43	2.479,72	21,04
Nuova imprenditorialità	864,86	12,70	0,00	0,00	864,86	7,34
Sviluppo produttivo e territoriale	2.294,43	33,68	1.280,02	25,72	3.574,45	30,32
Altro	1.807,06	26,53	23,15	0,47	1.830,22	15,53
<b>Totale</b>	<b>6.812,47</b>	<b>100</b>	<b>4.975,81</b>	<b>100</b>	<b>11.788,28</b>	<b>100</b>

Fonte: MISE

Le PMI risultano, invece, beneficiarie dell'intero ammontare di agevolazioni concesse per *Nuova imprenditorialità* (oltre 864 milioni di euro).



Fonte: MISE

Sul fronte delle agevolazioni erogate, il quadro complessivo (Tabella 3.9 e Figura 3.9) mostra che le GI beneficiano di una quota prevalente delle erogazioni per l'obiettivo R&S&I (quasi 3 miliardi di euro, contro 1,8 miliardi per le PMI); al contrario, si riscontra una prevalenza delle PMI per quanto riguarda lo *Sviluppo produttivo e territoriale* (1,2 miliardi di euro, contro 0,95 per le GI).

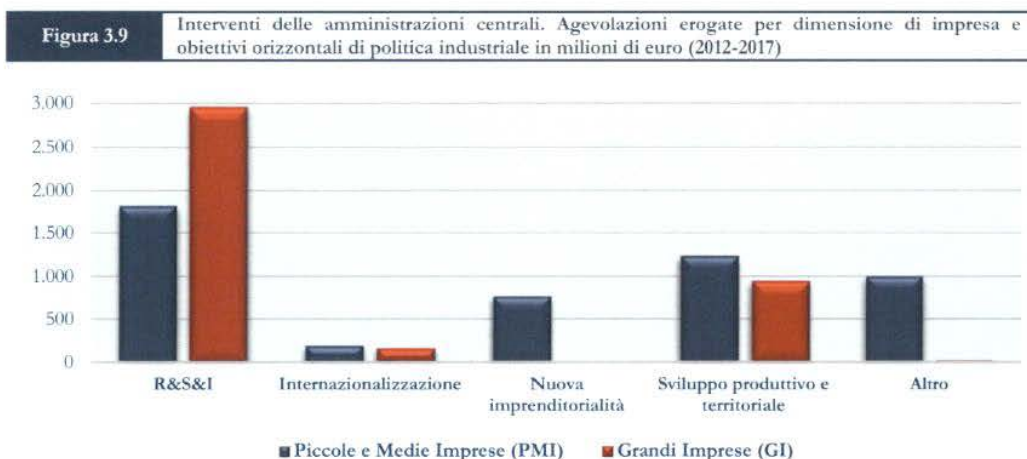
**Tabella 3.9** Interventi delle amministrazioni centrali. Agevolazioni erogate per obiettivo e classe dimensionale nel periodo 2012-2017 (milioni di euro)

	PMI	%	GI	%	Totale	%
R&S&I	1.817,36	36,24	2.957,03	72,24	4.774,38	52,42
Internazionalizzazione	192,95	3,85	162,30	3,97	355,25	3,90
Nuova imprenditorialità	765,88	15,27	0,00	0,00	765,88	8,41
Sviluppo produttivo e territoriale	1.239,26	24,71	951,17	23,24	2.190,43	24,05
Altro	999,51	19,93	22,69	0,55	1.022,20	11,22
<b>Totale</b>	<b>5.014,96</b>	<b>100</b>	<b>4.093,19</b>	<b>100</b>	<b>9.108,15</b>	<b>100</b>

Fonte: MISE

Merita segnalare, infine, che la categoria *Nuova imprenditorialità* (765 milioni di euro circa) risulta interamente erogata a favore delle PMI, in accordo con le caratteristiche dello strumento (*i.e.* favorisce la creazione di nuove attività, che proprio per il loro

carattere di novità tenderanno a essere di dimensioni medio-piccole, perlomeno nelle fasi iniziali).



Fonte: MISE

### 3.7. INTERVENTI DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI PER TIPOLOGIA DI AGEVOLAZIONE<sup>23</sup>

L'analisi dei flussi delle risorse movimentate viene ora integrata da una descrizione delle tipologie di agevolazioni effettivamente utilizzate. Nella scelta della tipologia di agevolazione efficiente, il *policy maker* seleziona il sussidio in funzione degli obiettivi intrinseci a ciascuno strumento, consapevole che ciò influisce sulla tipologia di procedura amministrativa, sull'intensità del beneficio effettivo determinato e sul rischio pubblico connesso al trasferimento.

Osservando la Tabella 3.10, nell'ultimo anno di rilevazione la distribuzione delle risorse concesse per tipologia di agevolazione mostra una prevalenza del *Contributo misto*, in leggero aumento rispetto al precedente anno. Di rilievo, tuttavia, appare l'incremento fatto registrare dal *Contributo in c/interessi c/canoni*: da poco più di 230 milioni di euro a oltre 900 milioni di euro (+350% circa).

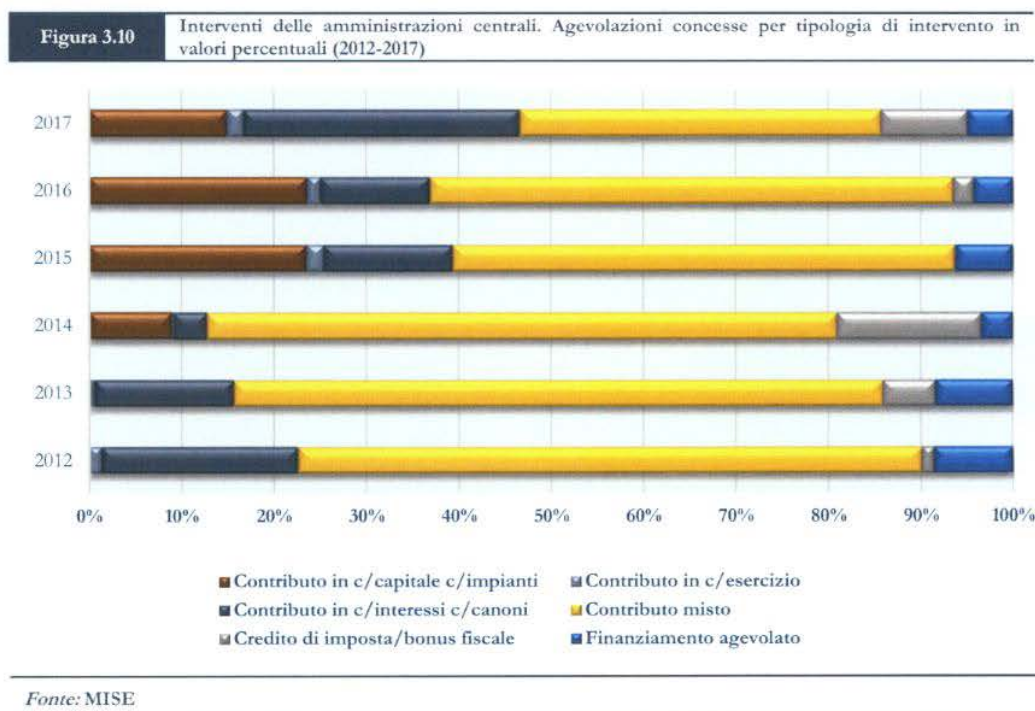
<sup>23</sup> Per la definizione delle singole tipologie di agevolazione cfr. "Perimetro dell'indagine e nota metodologica".

**Tabella 3.10** Interventi delle amministrazioni centrali. Agevolazioni concesse per tipologia in milioni di euro (2012-2017)

	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Contributo in c/capitale c/impianti	0,00	2,84	303,04	306,46	469,75	452,13
Contributo in c/esercizio	17,43	6,77	4,32	24,94	28,77	53,89
Contributo in c/interessi c/canoni	274,31	263,02	122,62	181,49	235,23	901,68
Contributo misto	871,37	1.224,78	2.292,51	708,42	1.126,94	1.182,61
Credito di imposta/bonus fiscale	17,34	100,45	529,52	1,67	45,35	285,14
Finanziamento agevolato	110,18	145,68	111,51	80,66	83,80	147,17
<b>Totale</b>	<b>1.290,64</b>	<b>1.743,52</b>	<b>3.363,51</b>	<b>1.303,65</b>	<b>1.989,84</b>	<b>3.022,62</b>

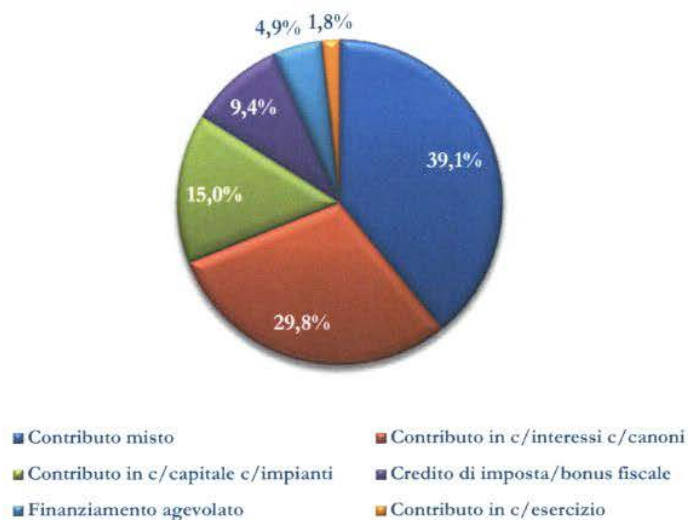
Fonte: MISE

Anche il *Credito di imposta/bonus fiscale* mostra un vero e proprio *exploit* positivo nel 2017 rispetto al precedente anno, attestandosi a 285 milioni di euro circa, con un aumento di oltre il 600% rispetto al 2016.



Quanto rappresentato è ancor più evidente osservando la Figura 3.10. Il Contributo misto risulta prevalere sulle altre tipologie agevolative lungo tutto l'arco temporale osservato. Nel 2017, in particolare, costituisce il 39% del totale delle agevolazioni concesse (Figura 3.11).

**Figura 3.11** Interventi delle amministrazioni centrali. Agevolazioni concesse per tipologia di intervento in valori percentuali, anno 2017



Fonte: MISE

### 3.8. INTERVENTI DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI PER STRUMENTI NORMATIVI

La presente sezione è diretta a fornire uno spaccato sulla rilevanza dei principali strumenti normativi che caratterizzano l'universo degli strumenti posti in essere a livello di amministrazione centrale.

La Tabella 3.11 fornisce, con riferimento al 2017, un elenco degli interventi promossi dalle amministrazioni centrali che hanno registrato volumi di concessioni superiori a 50 milioni di euro<sup>24</sup>.

In termini di operatività sul fronte degli atti di impegno, appare di rilievo il *Finanziamento del credito all'esportazione* di cui al D.lgs. 143/98 art. 14. Nell'ultimo anno di rilevazione, infatti, l'intervento in questione ha concesso complessivamente 893 milioni di euro e rappresenta lo strumento che ha determinato il maggiore impatto dal punto di vista delle risorse impegnate (30% circa sul totale).

Rilevanti risultano anche le risorse decretate tramite gli interventi a sportello a valere sul *Fondo per la Crescita Sostenibile* (628 milioni di euro) per la promozione delle attività di R&S&I. In termini di rilevanza, seguono poi, i *Contratti di Sviluppo* (357 milioni di

<sup>24</sup> Appartengono alla categoria "Altro" tutti gli interventi delle amministrazioni centrali il cui ammontare di agevolazioni concesse nel 2017 è inferiore a 50 milioni di euro.